Anno XV. Martedì 8 Giugno 1880 N. 137

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 2 giugno contiene:

1. R. decreto 15 aprile che approva una modificazione dello statuto della Banca provinciale di risparmi, sconti e prestiti, sedente in Caltanissetta.

2. Idem. Idem. che proroga per 10 anni la durata della Compagnia industriale e commerciale Torrese per la confezione della canapa.

3. Id. 18 aprile che porta da 200 a 205 il numero dei tenenti di vascello nello stato maggiore della R. marina.

4. Idem Idem che stabilisce il riparto delle attività e passività fra i tre comuni di Gonzaga, Pegagnaga e Moglia.

5. Idem. Idem. che approva una deliberazione della Deputazione Provinciale di Ascoli Piceno.

6. Idem. Idem. che erige in Corpo morale l'Opera pia Perottini-Antippa e Piccini.

7. Idem. Idem. che annulla alcune deliberazioni della Congregazione di carità di Napoli.

La Direzione dei telegrafi annunzia l'attivamento del servizio telegrafico per i privati nella stazione ferroviaria di Chieti e il ristabilimento del cavo Brest-Saint Pierre Miqueton.

La *Gazz. Ufficiale* del 3 giugno contiene:

1. R. decreto 18 aprile che approva una riduzione del capitale della Banca Napoletana.

2. Idem Idem che autorizza la Società dell'Acquedotto De Ferrari Galliera, sedente in Genova.

3. Idem Idem che autorizza il comune di Tricase ad accettare il lascito del fu comm. Giuseppe Pisanelli.

4. Idem 22 aprile che approva alcune deliberazioni del Consiglio prov. di Mantova.

A chi credere?

I giornali di Roma, come altri di molti, hanno fatto festa il 6 corr. giorno solenne per il ricordo dello Statuto e di tutti i fatti che vennero a costituire l'unità nazionale, e per quello della morte del grande uomo di Stato Camillo Cavour.

Ci sono però pervenuti ieri i due fogli ministeriali il *Popolo Romano* e l'*Avvenire d'Italia*; nei quali abbiamo cercato avidamente qualche notizia sulla *crisi in permanenza* e sugli indizii che si potessero avere di qualche prossimo scioglimento.

Ora ecco quello che vi abbiamo trovato, e che ci sembra non fatto punto per schiarire la situazione.

Il *Popolo Romano* porta in prima pagina una vivissima polemica contro il Crispi ed il Nicotera ed i loro giornali la *Riforma* ed il *Bersagliere*; i quali parlano dei tentativi fatti per separare tra loro i triumviri. Esso dice però nel tempo stesso che una lieve differenza esiste collo Zanardelli, mentre deride della più bella il Nicotera per la gamba di Vladimiro e il Crispi per la faccenda che provocò la sua caduta. Biasima tutti perchè non accordano al Ministero *la tregua di Dio*, e dice che lavorano a beneficio della Destra, mentre avrebbero dovuto accontentarsi quei capi di vedere taluno dei loro amici nel Governo.

Altrove poi lo stesso foglio prima dice, che Crispi e Nicotera risposero a Cairoli, che vogliono assolutamente un portafoglio ciascuno; ma che essendo ciò impossibile, si faranno invece delle *trattative dirette* con alcuni dei più noti dissidenti per farli entrare nel Ministero; e poi nelle *ultime notizie* soggiunge, che il Ministero ha deliberato di venire ad una *parziale modificazione* del gabinetto, nel quale verrebbero ad *essere rappresentati* alcuni della frazione dissidente, ad eccezione dei capi.

L'*Avvenire*, dopo un articolo col titolo: *Dallo Statuto al Caos*, porta anch'esso le sue notizie; e sono che il Depretis ha incaricato alcuni suoi amici di fare ulteriori pratiche verso il Crispi, perchè si possa venire ad un accordo e perchè desista dalla interpellanza sulle indebite ingerenze del Ministero nelle elezioni, per evitare nuove agitazioni, che condurrebbero la Destra (il comune nemico) al potere. Gli amici di Depretis hanno fiducia di *salvare* così la Sinistra, stringendo *un accordo durevole coll'on. Crispi.*

A chi credere?

A nessuno!

ITALIA

Roma. Il Re ha mandato in dono ai ministri una riproduzione in argento delle medaglie commemorative della morte di Vittorio Emanuele e dell'assunzione del Re Umberto al Trono.

— Il Re voleva accompagnare martedì a Torino la Regina, ma non potendo Egli allontanarsi da Roma in causa della situazione politica la regina rimase a Napoli.

— La confusione aumenta. Il Ministero stabilì di rispondere giovedì all'interpellanza Crispi sulla ingerenza governativa nelle elezioni. Si ignora quale sia il suo piano di difesa, domandando un pieno voto di fiducia. (*Risorg.*)

— Nel nuovo progetto di riforma elettorale, gli Uffizi elettorale provvisori saranno composti da magistrati di Corte d'Appello, di Tribunale o di Pretura, oppure da sindaci, assessori o consiglieri. Sono stabilite le urne di cristallo e altre garanzie speciali per la sincerità del voto. Sono comminate la pena del carcere e la multa contro chiunque cerci di alterare i risultati del voto.

ESTERO

Austria. Leggiamo nell'*Indipendente* di Trieste: La mattina del 29 maggio usciva dall'ergastolo di Gradisca Pietro Meneghini, uno dei giovani del caffè al Corso, condannati nel novembre 1878, per diffusione di proclami sovversivi, a parecchi mesi di carcere. Il Meneghini, il più giovane dei condannati, ebbe a soffrire, compresi sei mesi di arresto inquisizionale, due anni di detenzione.

Il povero giovane uscì di carcere estenuato di forze e con la mente assai indebolita. Messo al bando dagli Stati austriaci, dopo scontata la pena, egli si recò a Conegliano sua patria, per cercarvi salute e refrigerio alle tante sofferenze.

Noi gli abbiamo prontamente rimesso l'importo di f. 140, che tenevamo a sua disposizione, quale quota assegnatagli nella sottoscrizione da noi aperta a pro delle famiglie dei condannati, e fino dal 1 corrente, con sua lettera da Conegliano, ce ne accusava ricevimento, pregandoci di porgere in suo nome le più vive azioni di grazie ai generosi benefattori.

Francia. Si ha da Parigi: La grande funzione militare della consegna delle nuove bandiere all'esercito è stabilita definitivamente per il 14 luglio a Parigi. Avranno luogo in quest'occasione feste straordinarie, e le ferrovie concederanno speciali riduzioni per comodo dei forestieri. Il governo domanderà al Parlamento una somma apposita per far fronte alle spese cagionate da questa festa.

Ebbe luogo una gravissima rissa fra operai italiani e francesi. Un piemontese, certo Ronco, cadde morto per le ferite ricevute. In seguito del duello di Rochefort, gli ultra-radicali proposero una grande dimostrazione in suo onore e come protesta contro il prefetto di polizia di Parigi.

— Si presenteranno presto alla discussione i conti della guerra del 1870. Rouher e molti altri bonapartisti son preparati a sollevare gravi scandali. Gambetta è risoluto a cedere momentaneamente in quell'occasione il seggio presidenziale per prender parte alla discussione.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 4152 Amm. Com. II.

Municipio di Udine

AVVISO.

Il Calorifero per la soffocazione dei bozzoli sistema *Lamperti*, esistente nel fabbricato Ospital Vecchio, viene aperto anche quest'anno e funzionerà a servizio del pubblico a partire dal giorno di lunedì 14 giugno corr. dalle ore 5 ant. alle 8 pom. giusta il seguente

Regolamento.

Art. 1. L'esercizio del Calorifero è diretto a sorvegliato da apposita Commissione composta di membri del Municipio, di un membro della Camera di Commercio e di uno dell'Associazione Agraria. Essa mantiene l'ordine nelle operazioni di presentazione, stufatura, ferma e ritiro dei bozzoli. Ove sia fattibile, verrà disposto il personale anche per la cernita dei bozzoli. Il Municipio non assume responsabilità nella operazione o per diminuzione maggiore o minore del peso della merce stufata.

Art. 2. I detentori dei bozzoli che intendessero valersi del Calorifero dovranno indirizzarsi all'incaricato Municipale nel locale della Stufatura per fare la relativa dichiarazione, e, contro pagamento della retribuzione, ritirare la bolletta che verrà rilasciata dal detto incaricato Municipale, previa ricognizione del peso dei bozzoli, da farsi alla presenza del proprietario o di persona da esso delegata.

Art. 3. Non si accettano domande per partite inferiori al peso di 6 (sei) kilogrammi. La bolletta servirà di ammissione alla stufatura.

Art. 4. La stufatura, (e le cernite se avranno luogo) si eseguiranno per turno ed ordine d'arrivo nel locale destinato a ricevere i bozzoli per la soffocazione. In caso d'arrivo simultaneo, la precedenza spetterà al detentore della bolletta di numero antecedente.

Art. 5. La capacità del Calorifero è di 100 ceste che contengono circa 6 kilogrammi di bozzoli per cadauna e formano il completo del carico in kilogrammi 600, che vengono stufati in ore una circa.

Art. 6. Non si darà principio all'operazione della stufatura, fino a che non vi sia una quantità di 600 kilogrammi di bozzoli in bollette staccate; ed i presentatori di bozzoli, sino a che abbiasi in pronto la detta quantità, potranno essere obbligati ad attendere che si presenti tanta merce da formare il completo carico del forno, a meno che non si assoggettino a pagare una somma pari all'importo di una cotta, o la differenza fra la quantità della merce apparecchiata e quella necessaria all'intera cotta medesima.

Art. 7. Terminata la stufatura, i bozzoli verranno rimessi dopo un'ora per il raffredamento a disposizione del possessore che dovrà tosto curarne l'asportazione dal sito del Calorifero, a tutto rischio e pericolo. Non ritirandoli, il Comune provvederà per il loro trasporto nel locale che viene appositamente destinato, e dovrà in tal caso il proprietario dei bozzoli assoggettarsi al pagamento del diritto di sosta di Cent. 1 per kilogramma e per giorno.

Art. 8. I proprietari dei bozzoli dovranno assistere allo scarico della propria merce dai loro recipienti nelle ceste destinate al forno, come pure dovranno essere presenti dopo la cottura al nuovo riversamento dalle graticcie nei recipienti per essere trasportati fuori del recinto, qualunque sia la quantità dei bozzoli presentata.

Il carico delle ceste ed il loro scarico sulle tavole o graticcie per il raffreddamento, nonchè il ritorno nei recipienti dei proprietari saranno fatti a cura del Municipio.

Chi usa del Calorifero, tanto nell'entrata quanto nell'uscita, come pure nell'operazione di pesatura, carico e scarico, dovrà attenersi alle prescrizioni dell'incaricato Municipale, onde non produrre ingombro od incaglio all'andamento del servizio.

Art. 9. Non sarà lecito agli accorrenti di ingerirsi nelle operazioni del Calorifero durante la soffocazione, alla quale però dovranno assistere i proprietari dei bozzoli da soffocarsi, non rendendosi il Municipio garante di alcun inconveniente il quale venisse a succedere durante la loro assenza.

Art. 10. La retribuzione per la cernitura dei bozzoli e per la soffocazione risulta dalla tabella appiedi del presente regolamento ed affissa alla porta del locale ove esiste il Calorifero.

Art. 11. Solo gli addetti alla Direzione ed ai lavori e chi deve usare del Calorifero hanno accesso al medesimo. Ogni altra persona deve ottenere speciale permesso dal Municipio.

Art. 12. La Commissione si riserva la facoltà di escludere i bozzoli che si possono ritenere affetti da negrone o di cuocerli separatamente a condizioni da determinarsi.

Al locale del Calorifero si accede dalla Via dell'Ospitale; effettuata l'operazione della stufatura si ritireranno i bozzoli dalla parte dell'uscita che dà sulla Via dei Teatri presso la Piazza dei Grani.

Dal Municipio di Udine, li 4 giugno 1880.

Il Sindaco, PECILE.

L'Assessore, *Questiaux.*

Tariffa:

Per ogni bolletta staccata centesimi 10.

Per la cernita dei bozzoli (qualora venga praticata) cent. 1 al chilogramma.

Per la soffocazione centesimi 3 al chilogramma.

Accademia di Udine. Nella pubblica seduta del 28 maggio p. p. il prof. Marinoni svolse il *piano di un lavoro sulla industria mineraria nel Friuli.* Esordisce accennando allo scopo ed alle ragioni delle intraprese indagini, intese a rilevare quali sieno i prodotti naturali di natura minerale del suolo del Friuli e della Carnia, in esse seguì la ragione scientifica come corollario degli studii geologici, e praticamente ebbe di mira di far conoscere quei materiali che possono essere utilizzati con probabilità di riuscita. Comincia col delineare a grandi tratti, a volo d'uccello, la fisonomia geologica locale, facendo campeggiare quei rapporti che legano i caratteri litologici e stratigrafici al rilievo orografico, e così spiega la prevalenza di certi giacimenti, limitati in Friuli entro aree ben distinte.

Prosegue di poi passando in rivista la bibliografia relativa a tali ricerche, e, nel citare le fonti cui attinse, le suddivide in documenti per la storia della industria in passato (documenti, citazioni ecc.); ed in materiali per lo studio, che sono rappresentati dai più recenti lavori geologici sul nostro suolo, dalla raccolta di rocce friulane conservata nel Gabinetto di Storia naturale del R. Istituto tecnico e dalle proprie osservazioni. Accenna quindi come della Storia passata delle miniere friulane non si possa tessere se non un abbozzo, dal quale per ora risaltano all'occhio soltanto le enormi lacune.

A questo punto entra veramente in materia enumerando le specie minerali a lui note state raccolte fino ad oggi in Friuli e nella Carnia, che sono circa 40; e di alcune più importanti a mo' d'esempio accenna alla giacitura, riservandosi di esporre nella redazione del relativo catalogo i maggiori dettagli analitici già raccolti. Per far seguito alla enumerazione sistematica, essendo il lavoro di indole pratica, presenta già disposto un itinerario mineralogico del Friuli e dà le ragioni che gliene suggerirono il modo di distribuzione geografica. In tal catalogo sono compresi anche i depositi di materiali edilizii, sebbene essi siano destinati a formare una speciale appendice, in cui per non invadere il campo di altri studi sono considerati esclusivamente nei loro caratteri litologici.

Stabilito così qual materiale si possegga nel territorio della provincia, il prof. Marinoni si è proposto di spendere qualche parola di maggior dettaglio sui giacimenti più importanti che offrirono fino ad ora campo alle speculazioni industriali, ricercando nelle fasi, attraverso cui si svolsero, le ragioni del loro decremento attuale. Riferisce anche alcuni dati statistici ufficiali e ne deplora la scarsezza esponendone le ragioni.

Ultimata così la enumerazione dei prodotti del suolo, conchiude con quelle proposte che per il presente e per l'avvenire gli sembrano più pratiche nelle condizioni locali di suolo, poco adatte per vero a richiudere depositi di minerali usufruibili dall'industria. Si augura di poter con tal lavoro toglier di mezzo speranze fallaci di scoperte e di rinvenimenti, e di aver concorso colle sue forze a raggiunger quella meta che l'Accademia Udinese si era prefissa iniziando la pubblicazione dell'*Annuario statistico.*

Album Udine-Cussignacco. (Cont. e fine v. num di jeri).

Il signor Giovanni Masutti, con quello ingegno vivace che lo distingue, ideò il frontespizio e alcuni soggettini di genere. Graziosi sono tutti i suoi disegni, com'è cosa bella il frontespizio, fatto con molto spirito e nel quale troviamo intuizione artistica, eccellente composizione, effetto robusto che si confà benissimo col soggetto.

Nei disegni del Signor Antonioli c'è un'esecuzione proprio magistrale. Il signor Antonioli, con gentile pensiero, volle regalarci le care sembianze del compianto nostro concittadino Mon. Tomadini, e un dettaglio inedito dell'angolo della nostra Cattedrale di stile gotico. Infatti anche quest'ultimo disegno riuscirà graditissimo a tutti ed in special modo agli intelligenti, perchè ricorda la bella architettura gotica del maggior tempio di Udine, coi suoi archi a sesto acuto, colle guglie spiccantesi al cielo, colle sue finestre strette e allungate, col suo *insieme* grandioso; e più ancora grandioso sarebbe, se coll'avvicendarsi de' secoli, gli avi nostri non avessero deturpato quello splendido saggio di architettura veramente religiosa, in un misto di stili poco armonici al carattere antico del monumento.

Il sig. Pletti ci presenta il disegno di un suo quadro storico «*Il Pordenone, che dà sua figlia Graziosa in moglie a Pomponio Amalteo*». Il soggetto è molto interessante, quando si pensi che codesti sommi ci hanno lasciato, in fatto d'arte, una gloriosa eredità. Peccato che da quello schizzo non possiamo farci un'idea precisa del disegno; ma con tutto ciò troviamo belle e variate le movenze, larga ed armonica la composizione, in modo che può essere intesa da tutti.

I signori Orlandi, Simonetti e Zilli sono artisti disegnatori litografi, allievi del nostro concittadino Enrico Passero. Sono giovani studiosi, intelligenti che percorreranno una brillante carriera, purchè sappiano evitare il convenzionale. Nei loro disegni, tutte cose condotte con grande amore, troviamo una compassata maniera di fare, che non soddisfa però abbastanza all'occhio intelligente. I loro schizzi sono troppo compiuti, troppo accurati, e per essere tali lasciano a desiderare nel disegno e nella forma. Abbiano dunque in mente i nostri egregi giovani che l'eccellenza dell'arte consiste in un corretto di-

segno e in una maniera la men materiale che sia possibile.

La gentile penna del sig. Milanopulo ci offre due soggetti di genere molto graziosi «*l'ambiziosa* e il *fanciullo pescatore*. Non sono schizzi nè l'uno nè l'altro, sono piuttosto studî che paiono disegnati dal vero, sono cose toccate con buon gusto artistico, corrette e meritevoli di lode.

Il nostro Bergagna, quest'uomo che da solo volle e fortemente volle diventar artista col frutto di tranquilli studî e di diuturne esperienze, ci presenta una testa di vecchio e una fanciulla lettrice. Entrambi i disegni riuscirono un po' duri nella forma, forse perchè l'artista non ebbe mai ad esercitarsi in siffatto genere di lavoro, ma con tutto questo l'espressione delle teste è animata, i piani e i riflessi sono ben calcolati.

Buona e vigorosa è la maniera del signor Soatti; peccato che ne' suoi cavalli e cavalieri si riscontri un po' di durezza.

L'artista sig. Sello schizzò alcune teste delle quali troviamo buona la vecchia, perchè fatta con poco e di buona espressione.

Il valente concittadino Luigi Stella, che abita a Roma, ci ha mandato uno schizzo di decorazione. L'idea è semplicissima, buttata là in un lampo, ma con quel buon gusto artistico e con quel sapere che sono proprii di un artista che s'è acquistato grande rinomanza.

E siccome proprio allora che l'Album era in corso di stampa, persone di questo mondo vollero, più o meno, maliziosamente interpretare lo schizzo dello Stella, così siamo da lui autorizzati a dichiarare ch'egli non volle fare allusione di sorta, e che lo scherzo è affatto rivolto al suo proprio indirizzo. (Avviso a chi tocca).

L'artista scultore Antonio Marignani volle disegnare degli animali; ma noi crediamo che la sua intelligenza artistica si manifesti più volontieri per mezzo della plastica di quello che per mezzo del disegno a penna.

Il sig. conte Beretta si è rivelato in questa occasione artista intelligente e provetto. In tutti i suoi lavori e particolarmente in quello rappresentante le porte piccole di Grado riscontriamo un disegno correttissimo, profonda conoscenza de' piani prospettici e un fare molto bello e disinvolto. Si abbia dunque l'egregio Conte le nostre sincere congratulazioni e lo esortiamo a perseverare nello studio del vero che è fonte inesauribile di bellezza.

Il distinto artista sig. Da Pozzo abbellisce il nostro Album di schizzi ammirabili per arguta espressione delle figure, pei contrasti di luce nei riflessi e nelle ombre.

È inutile che ci profondiamo in elogi, perchè tutti sanno come il Da Pozzo sia uno di quei artisti che sostiene l'onore dell'arte italiana.

L'Angelo provvido del sig. Rigo è un concetto appena bozzato; ma nel quale vi si scorge immaginazione pronta e potente.

L'ornatino preso dalla porta dell'ospitale vecchio dal sig. Angelo Scala, è una memoria messa in carta senza pretesa e che mostra la buona volontà del giovane disegnatore di dedicarsi con lena a studii di maggiore importanza.

Nei fiori del sig. Comuzzi v'è intelligenza e sicurezza di tratto, e ci duole che un altro suo gruppo di maggiore importanza non sia stato pubblicato nell'Album per mancanza di spazio.

Il signor Berghinz con quattro tratti di penna ci presenta una figura in costume graziosissimo di forme e sapientemente concepita.

Il prof. Majer, non occorre dirlo, tratta il disegno da maestro ed ha dato una grande espressione fino a due cani, che mostrano più intelligenza di quell'idiota notissimo a tutti coloro che frequentano i bagni di Grado e che il co. Fabio Berretta ci ha ritratto proprio al vivo; ma delle sue figurine quella che veramente ci piace di notare e che ci sembra primeggi nell'Album è quella di un vecchio, il quale leggendo un giornale, manda fuori un sorriso di compiacenza, che trova modo di farsi strada fra le rughe del volto. Qui in un bozzetto si vede l'artista che vi dà un quadro compiuto tanto per il disegno come l'espressione chiara e parlante.

Anche i disegni dei signori Bianchini, Bardusco e Picco non mancano di pregi artistici come merita lode quello del signor Simoni per franchezza e buona composizione.

I due soggetti del prof. Del Puppo sono graziosissimi e rivelano un'ingegno fecondo. Lamentiamo però alcune mende compatibilissime in un giovane che studia per diletto ma che sente l'arte quanto un artefice provetto.

Il nostro cesellatore Pietro Conti ci formò due disegni di oreficeria antica presi dal vero. Il presente è gentile, perchè ci ricorda la grandezza de' nostri padri e i miracoli da essi operati in un epoca gloriosa per le arti e per le industrie artistiche, e tanto più caro ci riesce perchè viene da un artista che onora davvero il paese.

Insomma, tutto compreso, l'Album **Udine-Cussignacco** è tale, che tornerà graditissimo anche via di qui e farà vedere che anche ad Udine si sa fare qualcosa di bello.

Ci sono di quelli che dicono, che si poteva dare ancora dell'altro.... ma sarà per qualche altra occasione. Intanto basti sapere che l'Album vale molto più di quello costa, e che questa volta per *fare del bene* si ha proprio *fatto bene*.

Plures.

La Scuola Magistrale. Allorquando l'Istituto provinciale Uccellis passava, sullo scorcio dello spirato anno, al Comune di Udine, da molti si disse che ben presto questo, ad assicurarne viemmeglio la vita, avrebbe incorporato all'Istituto anche la Scuola Magistrale, che sarebbe così venuta a cessare. Noi sappiamo invece, non solo che le idee dell'onorevole Sindaco e della Rappresentanza Comunale sono del tutto contrarie alla fusione, avendo i due Istituti scopi affatto differenti: questo di far brave maestre, quello di far buone madri di famiglia; ma che, per dippiù, si lavora attivamente per assicurare, ora, alla Scuola Magistrale, vita certa e duratura. Il Consiglio scolastico provinciale ha diretto un memoriale al Ministero, allo scopo di ottenere che la nostra Scuola Magistrale venga dichiarata governativa, interessando i Deputati e Senatori del Friuli ad appoggiare colla loro influenza la cosa al Ministero. Nè questi, siam certi, saranno tardi nel rispondere all'appello, conoscendo essi i buoni frutti che la Scuola stessa ha dato, ed a dar continua da tanti anni. Il Ministero della Pubblica Istruzione poi, speriamo, non avrà difficoltà d'accogliere la domanda, potendo la Scuola nostra, sotto ogni rapporto, subire un confronto colle governative.

Ci riesce gratissimo ufficio quindi porgere una parola di encomio all'Illustrissimo sig. Prefetto, che con tanto zelo si occupa di tutto che può riuscire a decoro della provincia, al sig. Provveditore, che senza pretesa, provvede sì bene alle cose dell'istruzione, al Consiglio Scolastico che ha mostrato di comprendere trattarsi qui d'uno dei più vitali interessi dell'istruzione della donna, al signor Sindaco, che sappiamo figura non ultimo in questa vertenza del pareggio, al signor Direttore Ramèri sotto i cui auspici fu introdotto uno dei più vitali miglioramenti, le lezioni pratiche d'agricoltura, ed a tutti insomma coloro che si interessano, acchè la pratica riesca a bene.

E qui parmi sentire: siamo a compieta, ci cantate forse il *Laudate pueri*?

Che volete! È sì comune in oggi l'uso e l'abuso della critica e del biasimo, che riesce tanto più gradito il lodare, e specialmente quando s'è certi di non temere la taccia d'*incensatori*. W.

Banchetto d'onore. Sentiamo che si stanno raccogliendo adesioni per un banchetto da tenersi in onore del nostro illustre ospite Giosuè Carducci.

Una protesta dei principali esercenti del centro ed altri contro il trasporto del Mercato dei bozzoli dalla Loggia Municipale al Cortile dell'Ospital Vecchio, si va fino da ieri coprendo di firme.

Sull'andamento dei bachi si hanno in generale buone notizie; ma c'è un guaio, e grande. Quel po' di freddo che successe al caldo, se ha prolungato la vita del primo stadio al nobile insetto, ha ritardato la sua, seconda vita, e gli ha fatto mangiare molto di più, per cui siamo scarsi di foglia nel Friuli.

Cioè no *nel Friuli*; giacchè appena *al di là dal clap* nel Friuli stesso ne abbonda di sana e bella; ma, se possono passare lo zucchero, il caffè, il tabacco ed il sale ed altre cose che pagano dazio, non può passare la foglia del gelso dall'una parte all'altra del Friuli. Ah! se il Friuli fosse tutto.... Friuli, quella foglia del Friuli orientale sarebbe tutta mangiata dai nostri bachi e convertita in seta ed in marenghi. Ma c'è la *filossera* che lo impedisce. Dove? A Cormons, a Romans, o giù di lì? Oibò. A Valmadrera, a Lecco nei pressi di Como. E per questo la foglia di gelso può venirci di là, ma non di qua, dove la filossera non esiste. Così per impedire un flagello se ne crea un altro; e per impedire quello che non viene se ne genera uno di effettivo e si condannano alla morte molti bachi che volevano compensare i poveri coloni delle loro fatiche ed aiutarli a saldare il conto delle vacche e spiche magre d'anno, che è un vero flagello della *fame*, come dicono quei bravi politici che vogliono armamenti, ferrovie, nuove spese d'ogni sorte e tutti ben pagati ed abbasso il macinato. E non potrebbero gridare un poco abbasso anche a tutte le *filossere* artificiali, come certe leggi che impediscono il bene e non il male, caso che si verifica ora?

C'è, o non c'è la filossera in Friuli? Se non c'è, perchè si deve supporre che ci sia? Lasciamo ad altri l'ardua sentenza.

La consegna è sempre di russare; ed il foglio del *parere contrario* non si contraddice nelle sue contraddizioni. Se anche il Ministero fece una cosa, e l'on. Billia fece *l'opposta*, era naturalissimo che esso trovasse e trovi che *tutti e due* hanno fatto *benissimo*. Così vuole la consegna. È colpa sua, se arlecchino deve servire due padroni, che sono questa volta anch'essi di parere contrario? La cosa è buffa, non lo neghiamo; ma appunto per questo potete ridere. Ridete pure; ma abbiate un pochino di pietà per un povero diavolo, che ha due consegne in senso opposto..... e lasciatelo russare. Russa così bene!

Collo scilocco le cloache mandano un fetore, che non disturba soltanto i nasi, ma porta l'infezione nelle vie respiratorie. Laddove p. e. s'incrocia la Via Savorgnana con quella dei Teatri, pare che ci sia un grande accumulamento di materie infette, poichè l'infesto profumo invade le case vicine ed obbliga a chiudere le finestre. Se le cloache hanno da diventare una conserva d'infezione dannosa alla salute pubblica, è meglio che le acque sudicie scolino alla superficie senza lasciare depositi. Occorre assolutamente nelle cloache una corrente continua; la quale, dopo averle ripurgate, le mantenga pulite. Quelle acque servirebbero poi ottimamente a delle marcite sotto alla Gervasutta. Lasciamo a miglior tempo le spese di lusso, e facciamo quelle richieste dalla igiene, perchè si tratta della vita dei cittadini.

Un atroce fatto ha funestato il paese di Casteinuovo. Certo Luigi Concina, uomo facile alle liti e vendicativo, escogitò un barbaro modo di vendicarsi di suo fratello Giovanni, col quale aveva vecchi rancori, e lo fece, uccidendo a colpi di accetta il figlio maggiore di questo, di 12 anni, e ferendo mortalmente il minore, di anni 9. Il mostro si fece poi giustizia da sè medesimo, gettandosi nelle aque del Cosa, donde fu estratto cadavere. La esecranda scelleratezza ha prodotto in tutti un'impressione indescrivibile di raccapriccio e di orrore.

Canti notturni tenevan desti ieri molti cittadini delle Vie Prefettura e Daniele Manin; e ciò si faceva impunemente contro i Regolamenti, che mi sembra sieno formulati per la loro osservanza. Se si trattasse di località assai distanti dal centro, non sarebbe da farne quasi menzione; ma quando poi i cittadini vengono molestati in tanta attiguità alla Caserma delle Guardie di P. S., è cosa da non tacersi, ma da essere resa pubblica, sebbene sarà come sempre accolta con la *proverbiale apatia*.

Uno che di notte vuol dormire.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 24) del 7 corr. contiene:

Contro la fillossera: Nota Prefettizia al Presidente dell'Associazione Agraria Friulana — Sui provvedimenti provinciali pel miglioramento della razza bovina in Friuli (*F. Cernazai*) — Alcune nuove notizie sul cavallo governativo di monta in Udine — Sete e bozzoli (*C. Kechler*) — Rassegna Campestre (*A. Della Savia*) — Note agrarie ed economiche.

Una proposta. Troviamo nel *Tagliamento* la seguente proposta che ci sembra giustissima e che riproduciamo perchè anche da qualche esercente di Udine ci viene espresso un desiderio analogo:

« Alcuni esercenti ci scrivono protestando contro l'uso che si ha di sottomettere ad un processo ognuno che per ritardata chiusura cade in contravvenzione, obbligando così il denunciato a pagare oltre alla multa una ventina di lire per spese processuali.

Non si potrebbe, dicono essi, far pagare la multa stabilita dalla legge senza che la cosa venisse portata dinanzi al pretore? È certo, continuano i suddetti protestanti, che nessuno si rifiuterebbe di esborsare una quota anche doppia piuttosto che sottomettersi alle noie di un processo che alla fin fine non porta vantaggio che agli uscieri ed ai cancellieri ».

Birraria Ristoratore-Dreher. Questa sera, alle ore 8 1/2, tempo permettendo, grande concerto musicale sostenuto dall'orchestra Guarnieri, diretta dal M.° Angelo Parodi.

1\. Marcia «Oltre Monti» Faust — 2. Polka «I canti del mattino» Parodi — 3. Duetto nell'op. «Attila» Verdi — 4. Gran Poutpori nell'op. «Pardon di Ploermel» Mayerbeer, riduzione Casiraghi — 5. Centone nell'op. «La figlia di Mad. Angot» Parodi — 6. Valtz «Volteggiatore» Stasny — 7. Aria nell'op. «Sonnambula» Bellini — 8. Quadriglia «Le campane di Corneville» Caroli — 9. Mazurka e Duetto nell'op. «Un ballo in maschera» Verdi — 10. Galopp «In gamba» Keger.

Birraria-Trattoria al Friuli questa sera alle ore 8 1/2, tempo permettendo, grande trattenimento musicale sostenuto dall'orchestra della Società Filarmonica composta di 30 professori e diretta dal Maestro Giacomo Verza.

1\. Marcia Turca «Sultano» Rossini — 2. Mazurka «Fiordaliso» Fharbach — 3. Sinfonia nell'opera «Guglielmo Tell» Rossini — 4. Polka «Nadeia» Verza — 5. Romanza «Il risveglio della primavera» Bach — 6. Potpouri nell'op. «Lucia di Lammermoor» Stasny — 7. Valzer «Dispacci Telegrafici» Strobl — 8. Duetto nell'opera «Ebreo» Appoloni — 9. Galop «Lanterna magica» Fharbach.

Istituto filodrammatico udinese. Domani a sera, mercoledì, alle ore 8 1/2, avrà luogo al Teatro Minerva il III trattenimento ordinario dell'anno in corso. Si rappresenterà la Commedia in tre atti di Brofferio: *Mio cugino*. Sei ballabili chiuderanno il trattenimento.

Da Pontebba ci scrivono in data 7 giugno:

Ieri sera in Pontebba riunivasi a lieto banchetto, nella Sala del Restaurant della Stazione, l'eletta del paese, in un colla maggior parte dei signori di varie provincie del Regno che qui, a scopi diversi, risiedono.

Vennero fatti varii discorsi d'occasione e portati molti brindisi al Re, alla Famiglia Reale ed all'Italia.

Tra i tanti toasts, uno fu pur diretto al General Garibaldi, ma nessuno rispose, od appena qui e là fiocamente qualche voce, e ciò a saggiamente dimostrare come, in tal giorno, nessun altro personaggio, per quanto grande, potevasi contrapporre al Capo dello Stato, alla persona di S. M. il Re.

La gentile adunanza durò sino a tarda ora in giuliva festa, e prima di sciogliersi, con comune gentil pensiero, stabilì di trasmettere dispaccio di congratulazioni e di omaggio a S. M. il Re ed alla Sua Real Famiglia.

Un grazie di cuore ai promotori di sì gentil convegno, ed in ispecie all'onor. Capo Sezione ing. Rebuffo, che con isquisita cortesia ne assunse la presidenza.

Alcune nuove notizie sul cavallo governativo di monta in Udine. Dal Bullettino dell'Associazione agraria del 7 corrente togliamo l'articoletto che porta il premesso titolo e sul quale richiamiamo l'attenzione dei nostri allevatori di cavalli:

« Corre l'ultimo mese della stagione di monta e già il buon concorso di belle cavalle, fin d'ora avuto, è la maggior prova essere il cavallo Quik-Silver gradito alla maggioranza degli allevatori, convinti, qualora la madre corrisponda, di ottenere con esso buoni prodotti, precoci nello sviluppo, atti perciò al servizio in un tempo più corto che con altri incroci.

Questo stallone fu importato dall'Inghilterra nell'anno 1872 ed incominciò la monta nel 1873 in Adria, ove rimase pure nel 1874, dando eccellenti prodotti ed in ragione di più della metà delle cavalle salite. Fu nel 1875 e 1876 a Vicenza, nel 1877-78, a Cesena e nel 1879 a Ravenna e dapertutto piacque e lasciò sempre buoni prodotti e nelle stesse proporzioni dette sopra.

Nelle notizie date in altro numero di questo giornale si incorse in un errore nel qualificarlo nipote dell'avolo Tireawai, perchè da più esatte ricerche si venne a rilevare essere Tireawai il nonno per parte di madre, cioè un puro sangue, trovandosi inscritto nello Stud-Book, ove si registrano unicamente i maschi interi, e le femmine di puro sangue.

Il Quik-Silver viene qualificato di razza *Roadster* che proviene da un cavallo gran trottatore incrociato con cavalle di mezzo sangue e che fissò in Inghilterra tale razza, la quale ora si mantiene autonoma e senza bisogno di ricorrere a nuovi incroci col puro e mezzo sangue. Il cavallo mezzo sangue non viene allevato che in minime proporzioni in Inghilterra, essendo ora rimpiazzato vantaggiosamente dai *Roadster* che hanno più marcata disposizione per il trotto ed uguale energia e resistenza. Tanto si offre a notizia a quanti potessero avere interesse a conoscere e giustamente apprezzare la derivazione di questo riproduttore che termina il servizio di quest'anno col 4 luglio.

Stato sanitario del bestiame. Erasi sparsa voce che a Purgessimo, nel Comune di Cividale, fossero morti de' bovini per malattia. La notizia è priva di fondamento.

Ivi lo stato sanitario del bestiame è ottimo, e solo alcuni bovini furono affetti da reumatismo cronico.

Biglietti rinvenuti. Furono rinvenuti alcuni biglietti della Banca Consorziale che vennero depositati presso questo Municipio, Sez. IV.

FATTI VARII

Monumenti. Domenica fu inaugurato solennemente nella sala municipale di Portogruaro il busto marmoreo a Vittorio Emanuele II fra applausi entusiastici ed acclamazioni festose alla Reale Dinastia.

Il monumento a Ciro Menotti fu inaugurato pure domenica a Modena.

Appello alle Società ginnastiche. Dalla Società di ginnastica e scherma del Panaro in Modena è stato pubblicato un appello alle Società consorelle. Eccone la parte essenziale:

« Il 24 ottobre dello scorso anno a Villafranca, mentre i ginnasti della Società del Panaro e della Bontegodi di Verona trovavansi riuniti a fraterno banchetto, dopo di essere stati a deporre nell'Ossario di Custoza una corona ad onore dei morti per la patria, fu per acclamazione votato che le Società ginnastiche dell'Alta Italia sarebbero state invitate nel 1880 a convenire sul colle di S. Martino nel giorno anniversario della memoranda gloriosa battaglia.

« In adempimento di quel voto, questa Direzione anche a nome della benemerita consorella di Verona e per incarico speciale degli egregii suoi rappresentanti, signori Silvio Rossi e Riccardo Avanzi, fa calda preghiera a codesta on. Presidenza affinchè la Società da lei diretta non manchi al ritrovo. »

Per maggiori schiarimenti indirizzarsi alla predetta Società

Gl'Italiani al Perù. Una corrispondenza dal Valparaiso alla *Perseveranza*, dopo aver accennato a vari fatti, coi quali alcuni italiani residenti al Perù violarono la neutralità ad essi imposta dalla loro qualità di stranieri nella guerra fra il Perù ed il Chilì, espone i gravi danni a cui questa condotta di pochi condanna i moltissimi italiani colà residenti e il bisogno di più efficacemente difenderli contro le rappresaglie ingiuste dai Chileni vittoriosi. Il corrispondente scrive:

« Lungi da noi l'idea di giustificare l'ingerenza delittuosa dei nostri connazionali nella guerra attuale, ma neppure vogliamo che la colpa di pochi sia scontata da tutti.

E già le vessazioni sono principiate. Quando i Chileni occuparono Mollendo, saccheggiarono la città, e gli Italiani specialmente soffrirono moltissimo nelle persone e negli averi.

I reclami loro alle Autorità consolari piovono ogni giorno in gran quantità: domandano protezione, risarcimento di danni, e invocano la presenza d'una nave da guerra, che segua le operazioni militari dei Chileni sul litorale, e sia garanzia di sicurezza.

La corvettuccia *Garibaldi* è ben poca cosa, e non può trovarsi dappertutto: è così vasto il teatro della guerra! Oltrecciò, è necessario af-

fermare più solidamente la potenza marittima italiana, ed infondere rispetto con una nave di una potenza reale.

I Tedeschi per l'affare dello *steamer Luxor* mandarono una squadra; noi, che abbiamo perduto di già per bombardamenti capricciosi una somma colossale (solamente in Pisagua, 5 milioni di lire) abbiamo visto la *Garibaldi*, e questa dopo un anno di guerra!!....

Adesso la guerra si avvicina ai grandi centri, Arica, Tacna, Arequipa, Callao e Lima. A Callao la colonia italiana ammonta a circa quindici mila anime, ed è ricchissima. Callao è difesa da buone fortificazioni e da grandi cannoni, ma sono lisci, e non potranno impedire che i cannoni Amstrong dell'ultimo sistema ricevuti, testè dai Chileni, e usati già nel bombardamento di Arica, bombardino Callao ed anche Lima.

Credo abbastanza dimostrata la necessità d'un pronto invio in questi mari d'una nave forte, capace di far rispettare le persone e gli averi dei poveri Italiani, tanto trascurati.»

La classificazione degli zuccheri. Verso la metà del mese di giugno saranno distribuiti alle dogane i nuovi tipi olandesi, che debbono servire di norma per la classificazione degli zuccheri.

I listini dei corsi. Il Consiglio di commercio, nella prossima sessione, dovrà discutere il sistema da adottarsi per la formazione dei listini dei corsi, tanto per effetti pubblici, quanto per merci.

La Venezia *Giulia*. Studii Politico — Militari di *Paolo Fambri*, già Capitano del Genio militare Italiano, con prefazione di *Ruggiero Bonghi*, aggiungetevi note e Carta Geografica. Venezia Tip. Naratovich Edit, 1880.

Si vendono in Udine dal Librajo Antonio Nicola.

L'oro nei soldi. Nei caffè e nei pubblici ritrovi di Napoli, secondo scrive il *Roma*, non si parla adesso che dei soldi segnati con la lettera B, i quali, contenendo una quantità d'oro superiore a quella necessaria per la lega del bronzo, sono molto richiesti e pagati con qualche soldo di aggio.

Ed ecco l'origine di una simile scoperta aurifera. Si va dicendo che un alto impiegato della zecca di Bologna avendo rubato dell'oro senza poterlo recare in luogo sicuro, fosse stato costretto, nella tema d'una sorpresa, di disfarsene e di gittarlo però nella liquefazione del bronzo. Ora costui sul punto di morire avrebbe rivelato il tutto.

Aggiungesi poi che una persona competente in tai cose, esaminato qualche soldo della lettera B, si sarebbe accorto di una certa quantità d'oro maggiore dell'ordinaria, ma non così da rispondere alla pena ed alla spesa per operarne la estrazione.

CORRIERE DEL MATTINO

L'officiosa *Kölnische Zeitung* narra che Bismarck ha dichiarato in un circolo diplomatico di volersi occupare in avvenire della sola politica internazionale, che si asterrà da ogni intervento negli affari interni, e che non assisterà alle sedute della Dieta, perchè, in caso di opposizione, egli verrebbe a trovarsi nell'alternativa di dover sciogliere l'Assemblea oppure di dimettersi. Egli soggiunse poi che gli preme di raggiungere un accordo col Vaticano. Questa pubblicazione dell'officioso foglio renano, si crede abbia per iscopo di conciliare i liberali, ed ha fatto molta impressione nei circoli politici.

Un dispaccio da Parigi dice assicurarsi che la Conferenza a Berlino si riunirà il 16 del mese corrente. La cosa adunque non è ancora decisa, dacchè la si annuncia non in forma positiva e assoluta, ma con un «assicurasi». Del resto quand'anche la Conferenza si riunisse, essa non avrebbe ad occuparsi che della questione turco-ellenica, e quindi tutte le altre questioni aperte in Oriente rimarrebbero nel loro stato attuale.

A Lione, nell'elezione di ballottaggio, Blanqui è rimasto vinto dal suo competitore Ballue, repubblicano moderato, il quale ha ottenuto oltre due mila voti più del candidato dei radicali. Sarebbe questo un sintomo confortante pel governo del signor Grevy, se, di fronte a questo fatto, altri non ve ne fossero che dimostrano invece come il radicalismo guadagni sempre più terreno in molti dei principali centri della Francia.

Dalle notizie che si hanno anche oggi risulta che la candidatura del generale Grant alla presidenza degli Stati Uniti d'America ha ormai poca probabilità di riuscita.

— Roma 7. Sono assolutamente smentite le voci d'indisposizione della Regina. Sua Maestà si trattenne a Napoli per condiscendere alle caldissime preghiere della cittadinanza.

Il Re, ricevendo le Commissioni delle Camere cogl'indirizzi in risposta al discorso del Trono, raccomandò vivamente i lavori parlamentari.

Depretis proporrà sull'interpellanza di Crispi la mozione che sia rinviata al bilancio dell'interno. *(G. di Venezia).*

— Roma 7. Alcuni giornali hanno annunziato che l'on. Villa si sarebbe dimesso da ministro guardasigilli. Questa notizia è priva di fondamento.

La ricomposizione del Ministero avverrà, ma gli on. Nicotera e Crispi non prenderanno parte nel nuovo gabinetto. Anche il *Diritto* ammette che il Ministero sarà ricomposto sulla base del concetto della pronta attuazione delle riforme.

Il *Diritto* però non crede che verranno esclusi dal Ministero gli onorevoli Miceli e Desanctis.

Telegrammi da Messina recano notizia di grande agitazione promossa colà da quel Sindaco contro la perequazione fondiaria. (*Adriatico*).

— Secondo la *Gazz. Piemontese*, il Depretis vorrebbe chiamare al Ministero gli on. Abignente, La Porta e La Cava, tanto per far venire la voglia di diventare ministri ad un altro centinaio di onorevoli, dacchè tutto è a tutti possibile.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Chicago 6. La Convenzione adottò per i candidati alla presidenza Grant, Blaine, Sherman, Edmunds, Vashburne, Windoom; aggiornossi a lunedì senza avere cominciato il ballottaggio.

Parigi 6. Assicurasi che le conferenze di Berlino riuniransi il 16 corrente.

Lione 6. Nell'elezione di ballottaggio riesci riesci eletto Ballue, repubblicano moderato, contro Blanqui.

Berlino 6. I circoli politici attribuiscono grande importanza all'articolo della *Gazzetta di Colonia* che racconta la conversazione di Bismarck con un diplomatico eminente sulle leggi religiose. Bismarck negò di essere indifferente sul voto della Dieta riguardo a queste leggi; disse che non poteva difendere personamente la legge dinanzi alla Dieta in causa del suo stato di salute e perchè non vuole rischiare, forse invano, le sue ultime forze; dichiarò che limiterassi d'ora in poi ai lavori risultanti dalle relazioni estere dell'impero.

Napoli 7. Ieri ebbe luogo la solenne inaugurazione della ferrovia funicolare del Vesuvio. Al festevole banchetto, offerto agl'invitati nella stazione vesuviana, assistevano 150 persone. Furono fatti brindisi con entusiastiche acclamazioni alla coppia reale d'Italia, nonchè al principe imperiale di Germania che prese parte alla prima salita della ferrovia.

Costantinopoli 6. Gli ambasciatori ebbero comunicazione dai loro governi che la conferenza di Berlino è stabilita pel 15 giugno, ed in essa verrà discussa solamente la questione turco-ellenica.

Berlino 7 A Zwickau fu arrestato il socialista Schraps, ex-deputato al Reichstag, come complice di un fallimento fraudolento.

Da Pietroburgo telegrafano che nessuno della famiglia imperiale assisteva la Czarina negli ultimi istanti.

ULTIME NOTIZIE

Roma 7 giugno. (Camera dei Deputati). Il ministro Depretis presenta due disegni di legge per l'impianto d'un sifilicomio a Roma e per l'ampliamento del carcere giudiziario a Roma.

Viene comunicato il risultato dei ballottaggi fattisi sabato. Riuscirono eletti a commissari del bilancio Damiani, Maurogonato, Corbetta, Ricotti, Perazzi, Luzzatti, Boselli, Lovito, De Crecchio; a commissari per la riforma della legge elettorale politica Mussi, Lacava, Brin, Crispi, Sella, Correnti, Minghetti, Bacelli, Coppino, Chimirri, Rudini, Domenico Berti.

Procedesi poscia al ballottaggio per la nomina d'un commissario per l'accertamento del numero dei deputati e alla votazione per la nomina d'un commissario per le petizioni.

Presentato dal ministro Magliani un altro disegno di legge per approvare alcuni contratti di vendita e permuta di beni demaniali a trattativa privata, il presidente ragguaglia la Camera del ricevimento fatto da S. M. il Re alla deputazione che stamane recavasi ad offerirgli l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Dice che S. M. ringraziò dei sentimenti manifestatigli dalla Camera, ed espresse l'animo suo. Aggiunge che dichiarò fare sicuro assegnamento sopra l'operosità, lo zelo e il patriottismo della Camera per eseguire il laborioso e difficile compito che le incombe al vantaggio della patria, alla cui felicità e grandezza egli volge costantemente l'opera e il pensiero.

Chidichimo svolge quindi la sua interrogazio relativa all'esecuzione della legge 30 maggio 1875 in quanto concerne la costruzione di alcune strade della provincia di Cosenza, alla quale il ministro Baccarini risponde con schiarimenti e assicurazioni che i provvedimenti saranno presi appena il bilancio lo consenta, del che l'interrogante dichiarasi soddisfatto.

Sciaccia della Scala svolge la sua proposta di legge diretta a dare la facoltà ai consigli provinciali di chiedere al Ministero il diritto di concedere la costruzione dell'esercivio delle linee comprese nella tabella B della legge sulle ferrovie, la quale proposta, dopochè il ministro Baccarini ebbe annunziato che il Ministero riservasi di presentare sopra lo stesso argomento uno speciale progetto di legge, viene presa in considerazione.

Convalidansi infine altre quattro elezioni. Annunziasi un'interrogazione di Mascilli al ministro Guardasigilli circa il modo con cui intende provvedere ai bisogni del clero povero ed ai ristauri delle chiese povere di Patronato Regio, che sarà comunicata al ministro.

Praga 7. L'imperatore, dopo aver fatta una visita all'imperatrice Maria Anna, è partito fra entusiastiche ovazioni. Nell'accomiatarsi disse di sperare di poter fra breve ritornare a Praga e dimorarvi più a lungo.

Magonza 7. Un treno straordinario con 300 membri dell'Associazione «Maguntia» ritornando da una gita di piacere da Heidelberg ebbe uno scontro presso Lampertheim. Dicesi che vi sieno molti feriti.

Parigi 7. La Principessa delle Asturie partì per Vienna.

Parigi 7. Nelle elezioni di ieri riuscirono eletti: A Brest il vescovo Freppel, a Limoges il repubblicano Pernicaiel, a Rochechouart il repubblicano Pouliot.

Londra 7. Vi sarà ballottaggio fra repubblicani Boy e Journaule.

Kragujevatz 6. Il principe Milan chiuse la Skupscina con un discorso e fece ritorno a Belgrado.

Pietroburgo 7. Le spoglie mortali della Czarina furono oggi solennemente trasportate in fortezza. La bara era seguita dall'Imperatore a cavallo, accompagnato dalla famiglia e dai dignitari.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino 5 giugno.* Nei grani non abbiamo variazioni, gli affari furono quasi nulli, i detentori sostenevano le pretese, ma i compratori colla speranza di nuovi ribassi non si decidono a comperare; la meliga mantiensi stazionaria; segala ed avena molto offerte e nessun compratore; il riso è sempre molto offerto e le vendite sono poche.

Sete. *Torino 5 giugno.* L'ottimismo sull'esito del raccolto si è alquanto modificato dinanzi ai lagni che spesseggiano in questi giorni per i filugelli che vanno verso la 4.a muta o l'hanno superata. La nullità negli affari continua, e si prolungherà probabilmente fino a mercati spiegati; potendo allora soltanto formarsi fondato criterio sull'importanza vera del raccolto.

Pei prezzi dei bozzoli sembra abbia a prevalere la moderazione e la riserva da parte dei filandieri.

In Francia si pagano i bozzoli gialli da 4 franchi a 4.60, secondo la qualità e provenienza, ma anche colà finchè s'abbia più merce sui mercati non si possono considerare questi prezzi come normali.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 7 giugno

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1880, da 92.75 a 92.85; Rendita 5 0[0 1 genn. 1880, da 94.90 a 95.—.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 133.60 a 133.90 Francia, 3. da 109.35 a 109.55; Londra; 3, da 27.45 a 27.52; Svizzera, 3 1[2 da 109.25 a 109.50; Vienna e Trieste, 4, da 233.35. a 233.75

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.90 a 21.92; Bancanote austriache da 232.75 a 234.25; Fiorini austriaci d'argento da —.— [— a —.— [—.

TRIESTE 7 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.48 [—	5.49 [—
Da 20 franchi	"	9.34 [—	9.35 [—
Sovrane inglesi	"	—.— [—	—.— [—
Lire turche	"	—.— [—	—.— [—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—.— [—	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—.— [—	—.— [—
" da 1[4 di f.	"	—.— [—	—.— [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

N. 876 I. 2 pubb.

Municipio di Fontanafredda.

È aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune coll'annuo stipendio di lire 1100 pagabili in rate mensili postecipate.

Gli eventuali aspiranti produrranno a quest' Ufficio le relative istanze, munite dei regolari documenti, entro il giorno 30 giugno 1880.

L'eletto assumerà le corrispondenti mansioni appena approvato l'atto consigliare di nomina.

Fontanafredda, li 1 giugno 1880.

Il Sindaco
Arturo Zille

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibùs	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 6.56 pom
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 4.30 ant.	omnibus	ore 7.10 ant.
» 6. - ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	misto	» 7.42 pom.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 31 maggio al 5 giugno

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO con dazio consumo massimo Lire	C.	con dazio consumo minimo Lire	C.	senza dazio consumo massimo Lire	C.	senza dazio consumo minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.	Osservazioni
		all' ingrosso										
all' Ettolitro	Frumento	..	..	..	..	26	10	26	..	26	05	
	Granoturco	..	..	..	..	18	45	17	40	17	92	
	Segala	..	..	..	..	18	10	17	75	17	92	
	Avena	11	—	..	..	10	39	..	..	11	—	
	Saraceno	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Sorgorosso	..	..	..	..	9	35	9	—	9	17	
	Miglio	..	..	..	..	26	—	..	..	26	—	
	Mistura	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Spelta	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Orzo da pillare	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Orzo pillato	33	—	..	..	31	47	..	..	33	—	
	Lenticchie	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Fagiuoli alpigiani	33	—	..	..	31	63	..	..	33	—	
	Fagiuoli di pianura	28	—	27	—	26	63	25	63	27	50	
	Lupini	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Castagne	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Riso I qualità	50	—	42	—	47	84	39	84	..	..	
	Riso II qualità	36	—	32	—	33	84	29	84	..	..	
	Vino di Provincia	89	50	72	50	82	—	65	—	..	..	
	Vino di altre provenienze	57	50	35	50	50	—	28	—	..	..	
	Acquavite	92	—	87	—	80	—	75		..	..	
	Aceto	35	50	30	—	28	—	22	50	..	..	
	Olio d'Oliva I qualità	170	—	150	—	162	80	142	80	..	..	
	Olio d'Oliva II qualità	125	—	110	—	117	80	102	80	..	..	
	Ravizzone in seme	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Olio minerale o petrolio	67	—	65	—	60	23	58	23	..	..	
al Quintale	Crusca	15	—	14	—	14	60	13	60	..	..	
	Fieno	7	90	5	40	7	20	4	70	..	..	
	Paglia	5	—	4	40	4	70	4	10	..	..	
	Legna da fuoco forte	2	40	2	20	2	14	1	94	..	..	
	Legna id. dolce	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Carbone forte	7	60	6	90	7	—	6	30	..	..	
	Coke	6	—	4	50	5	50	4	—	..	..	
	Carne di Bue a peso vivo	..	..	..	..	74	—	..	..	..	..	
	Carne di Vacca a peso vivo	..	..	..	..	64	—	..	..	..	..	
	Carne di Vitello a peso vivo	..	..	..	..	64	—	..	..	..	..	
	Carne di Porco a peso vivo	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
		al minuto										
al Chilogramma	Carne di Vitello quarti davanti	1	50	1	20	1	39	1	09	..	..	
	Carne di Vitello quarti di dietro	1	70	1	60	1	59	1	49	..	..	
	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19	..	..	
	Carne di Vacca	1	50	1	30	1	39	1	19	..	..	
	Carne di Pecora	1	15	1	10	1	11	1	06	..	..	
	Carne di Montone	1	15	1	10	1	11	1	06	..	..	
	Carne di Castrato	1	40	1	30	1	38	1	28	..	..	
	Carne di Agnello	1	60	1	20	1	49	1	09	..	..	
	Carne di Porco fresca	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Formaggio di Vacca duro	3	20	3	—	3	10	2	90	..	..	
	Formaggio di Vacca molle	2	20	2	—	2	10	1	90	..	..	
	Formaggio di Pecora duro	3	20	3	—	3	10	2	90	..	..	
	Formaggio di Pecora molle	2	10	1	90	2	—	1	80	..	..	
	Formaggio Lodigiano	4	—	..	..	3	90	..	..	..	..	
	Burro	2	25	2	—	2	17	1	92	..	..	
	Lardo fresco senza sale	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Lardo salato	2	50	2	25	2	28	2	03	..	..	
	Farina di frumento I qualità	..	90	..	76	..	88	..	74	..	..	
	Farina di frumento II qualità	..	70	..	54	..	68	..	52	..	..	
	id. di granoturco	..	32	..	26	..	31	..	25	..	..	
	Pane I qualità	..	68	..	56	..	66	..	54	..	..	
	Pane II id.	..	62	..	46	..	60	..	44	..	..	
	Paste I id.	..	88	..	80	..	86	..	78	..	..	
	Paste II id.	..	60	..	56	..	58	..	54	..	..	
	Pomi di terra	..	..	..	..	..	26	..	..	..	..	
	Candele di sego	1	80	..	..	1	70	..	..	..	..	
	» stearich	2	60	2	50	2	50	2	40	..	..	
	Lino Cremonese fino	..	..	..	..	3	50	..	..	..	..	
	Lino Bresciano	..	..	..	..	2	80	..	..	..	..	
	Canape pettinato	..	..	..	..	2	—	1	90	..	..	
	Stoppa	..	..	..	..	1	10	..	90	..	..	
a dozzina	Uova	..	..	..	..	..	72	..	66	..	..	
al 100	Formelle di scorza	..	..	..	..	2	—	..	..	..	..	

CARNE DI MANZO	I° taglio		II° taglio		III° taglio	
Iª Qualità al Kil. L.	1	70	1	50	1	30
id. »	1	60	1	50	1	40
IIª id. »	1	50	1	40	1	30

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti . . . . al Kil. L.	1	50
Idem . . . . » »	1	40
Idem . . . . » »	1	20
Quarti di dietro . . . » »	1	70
Idem . . . . » »	1	60

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.